

**DOMANDE PROVA DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
PRIMARIA (CLASSE LM – 85 BIS) - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA  
BASILICATA - PROVA PRESELETTIVA - BUSTA 1**

**A.A.2023-2024**

1) Dal testo si può dedurre che:

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. [...] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- A "L'insostenibile leggerezza dell'essere" era il romanzo prediletto dal suo autore
- B Philip Roth sognava di essere infelice
- C Tomáš si dichiara infelice
- D Tomáš è il personaggio di un romanzo di Kundera

2) Dal testo si evince che i romanzi di Kundera:

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione.*

*Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. [...] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera, «Micromega»*, 14/07/2023, on line, estratto).

- A sorvolano sempre sugli aspetti filosofici
- B risultano non pienamente apprezzabili perché trattano la morte della cultura
- C sono stati concepiti in un contesto storico diverso da quello attuale
- D si scontrano con la visione di autori come Musil

3) In "Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione", il corsivo è usato per:

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il

contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. [...] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- A sottolineare un tono spregiativo
- B enfatizzare i concetti espressi
- C nascondere una metafora
- D indicare che chi scrive sta mentendo

---

4) Lo scherzo, da quanto si deduce dal brano:

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. [...] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella

dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- A secondo l'autore andrebbe maggiormente praticato
- B è ritenuto da Kundera una forma di liberazione
- C secondo Kundera negli ultimi tempi è abusato
- D è un tema che caratterizza soltanto uno dei romanzi di Kundera

---

5) Con "felicità paradossale", nel brano, si intende una felicità:

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. [...] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- A logicamente ineccepibile
- B intesa come una missione
- C assurda, contraddittoria
- D giusta e dotata di coerenza

---

6) Michele, da quanto si deduce dal brano:

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva

discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A è solito pranzare poco prima di mezzogiorno
- B detesta le verdure grigliate
- C paga il conto
- D pranza in un ristorante

---

7) Nel brano, l'espressione "entrare nel suo mondo" racchiude:

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A una metafora
- B un significato letterale
- C una similitudine
- D un'ironia

---

8) Da quanto si deduce dal brano, Vittorio:

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno,

guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A è certo di concludere tutto entro fine agosto
  - B esce di casa prima di telefonare in Turchia
  - C si è svegliato presto
  - D mangia un secondo di carne
- 

- 9) In "Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare", si deduce che la decisione di Michele:

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A probabilmente era già stata meditata in precedenza
  - B non dipende in alcun modo da Michele
  - C non è presa con convinzione
  - D è del tutto impulsiva
- 

- 10) Dall'espressione "– D'accordo papà, – disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca", si evince:

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno,

guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A lo scarso appetito del figlio
- B un senso di disgusto verso la pietanza
- C la rabbia del padre
- D che Michele mangia l'intera bistecca

---

11) Dall'espressione "Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa" si evince:

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaheen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I *Amnesty*, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- A che il calcio ha scalfito la mentalità di Shaheen
- B che la calciatrice è stata per molto tempo relegata in casa
- C l'esemplarità della storia di Shaheen per le donne del suo paese
- D la totale condiscendenza di Shaheen con la mentalità della sua cultura d'origine

---

12) Shaheen, secondo quanto si deduce dal testo:

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio,

promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaheen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I *Amnesty, Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- A ha accantonato da tempo il tema dei diritti umani
- B si è occupata in via esclusiva di promozione dello sport
- C ha incontrato Gary Lineker a Gerico
- D ha seguito la sua passione malgrado l'ostilità culturale

---

13) **NON è un'informazione presente nel testo:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaheen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I *Amnesty, Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- A lo stato in cui gioca Shaheen
- B l'attuale professione di Lineker
- C la professione di Shaheen
- D l'età di Lineker

---

14) **Nell'espressione "Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati", il "che" si riferisce a:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio,

presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaheen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I *Amnesty, Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- A visibilità
- B empatia e solidarietà
- C Gary Lineker
- D fama mondiale

---

15) Dal testo si deduce che:

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaheen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I *Amnesty, Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- A gli intralci iniziali di Shaheen consistettero prevalentemente nelle proibizioni dei genitori
- B la passione di Shaheen per il calcio è molto recente
- C Gary Lineker è un calciatore palestinese
- D si è tenuta l'edizione 2023 del premio "Sport e diritti umani"

---

16) Indicare la frase in cui è presente il pronome corretto:

- A Maria non sta bene: ci ho detto di riposare.
- B Maria non sta bene: gli ho detto di riposare.
- C Maria non sta bene: le ho detto di riposare.
- D Maria non sta bene: c'ho detto di riposare.

17) Individuare la corretta coniugazione al participio presente di "andare":

- A andante
  - B andiamo
  - C andando
  - D andato
- 

18) La corretta divisione in sillabe della parola "lapislazzulo" è:

- A lap-is-laz-zu-lo
  - B la-pi-sla-zz-ulo
  - C la-pi-sla-z-zu-lo
  - D la-pi-slaz-zu-lo
- 

19) Tra le seguenti, è scritta correttamente la parola:

- A acquoso
  - B accuitrino
  - C acquatrico
  - D acquisto
- 

20) Individuare, tra le seguenti frasi, quella ortograficamente corretta:

- A di mele, in frigo, c'è ne sono quattro.
  - B non lo saprai né ora né mai.
  - C non c'è né per nessuno.
  - D non ce n'è siamo ricordati.
- 

21) Indicare, tra i seguenti nomi plurali, quello NON scritto correttamente:

- A roccie
  - B piogge
  - C mance
  - D camicie
- 

22) Senza che ne venga alterato il senso, in "Rientriamo a casa, visto che sta facendo notte", "visto che" potrebbe essere sostituito da:

- A prima che
  - B poiché
  - C finché
  - D anche se
- 

23) NON è un sinonimo di "tracotante":

- A accidioso
  - B superbo
  - C presuntuoso
  - D borioso
- 

24) Indicare la frase in cui è presente un verbo passivo:

- A sono maturato molto nel primo anno di Università
  - B quest'anno sono andato in vacanza
  - C non sono sempre supportato dai miei amici
  - D sono soddisfatto della gara
- 

25) Individuare la voce verbale coniugata al congiuntivo imperfetto:

- A abbia parlato
- B avevo
- C avessi avuto
- D avessi

---

26) **NON è un sinonimo di “trepido”:**

- A smanioso
- B triste
- C timoroso
- D ansioso

---

27) **Nella parola “decolorare”, “de-” è:**

- A un suffisso accrescitivo
- B un articolo
- C un prefisso privativo
- D una preposizione articolata

---

28) **Individuare la frase in cui è presente un complemento di stato in luogo:**

- A abito a Matera
- B mi porti a ballare?
- C andiamo a casa
- D vado a dormire

---

29) **In “Non dici mai la verità”, “mai”, al livello grammaticale, è:**

- A una congiunzione
- B un'interiezione
- C un sostantivo
- D un avverbio

---

30) **Senza alterare il senso della frase “nonostante avessi paura, mi sono tuffata”, “nonostante” potrebbe essere sostituito da:**

- A siccome
- B sebbene
- C poiché
- D comunque

---

31) **La voce verbale “saremo andati” è coniugata:**

- A alla prima persona plurale dell'indicativo futuro anteriore
- B alla terza persona plurale dell'indicativo trapassato prossimo
- C alla prima persona plurale del congiuntivo imperfetto
- D alla terza persona singolare del condizionale passato

---

32) **Individuare il completamento NON corretto. “La poltrona ...”:**

- A sulla quale siedo era di mio nonno
- B a cui volevo, non mi piace più
- C per cui ho speso una fortuna si è rovinata
- D di cui ti parlavo è troppo cara

---

33) **Indicare la frase in cui i due punti sono inseriti in maniera corretta:**

- A ecco: che cosa significavano quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- B ecco che cosa significavano quei segnali: che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- C ecco che cosa significavano: quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- D ecco che cosa significavano quei segnali che: i Saraceni erano tornati sul piede di guerra

---

34) **Indicare la frase scritta con la punteggiatura corretta:**

- A Il Mare dei Caraibi, in piena tempesta muggiva tremendamente, scagliando delle vere montagne d'acqua contro i moli di Puerto Limon e, le spiagge del Nicaragua e di Costa Rica.
- B Il Mare dei Caraibi, in piena tempesta, muggiva tremendamente, scagliando delle vere montagne d'acqua

- contro i moli di Puerto Limon e le spiagge del Nicaragua e di Costarica.
- C** Il Mare, dei Caraibi in piena tempesta, muggiva tremendamente, scagliando delle vere montagne d'acqua! contro i moli di Puerto Limon e le spiagge del Nicaragua e di Costarica.
- D** Il Mare dei Caraibi in piena tempesta muggiva tremendamente; scagliando delle vere montagne d'acqua contro: i moli di Puerto Limon e le spiagge del Nicaragua e di Costarica.
- 

**35) Indicare la frase ortograficamente corretta:**

- A** pultropo non siamo riusciti a venire al concerto  
**B** penso che avvolte Marco esageri davvero  
**C** con un pò di sacrifici, comprenderemo una casa nuova  
**D** qual è il tuo animale preferito?
- 

**36) La frase "Luca è il più elegante del gruppo" contiene:**

- A** un superlativo assoluto  
**B** un superlativo relativo  
**C** un comparativo di minoranza  
**D** un comparativo di uguaglianza
- 

**37) Tra i seguenti verbi, quello scritto in forma corretta è:**

- A** sciogliere  
**B** sognamo  
**C** sciegliere  
**D** insegniamo
- 

**38) Indicare, tra le seguenti coppie, quella in cui è presente un reale rapporto di derivazione:**

- A** tacco-tacchino  
**B** fiore-fioraio  
**C** addio-addiaccio  
**D** foca-focaccia
- 

**39) Se qualcosa viene definito "pleonastico", si intende dire che è:**

- A** insolito  
**B** superfluo  
**C** un avverbio  
**D** problematico
- 

**40) È un contrario di "deplorable":**

- A** repressibile  
**B** riprovevole  
**C** biasimevole  
**D** encomiabile
- 

**41) Qual è il vero nome di Italo Svevo?**

- A** Aron Hector Schmitz  
**B** Italo Svevo è il nome vero  
**C** Carlo Slataper  
**D** Italo Moravia
- 

**42) Quante sono le regioni italiane?**

- A** 20  
**B** 15  
**C** 21  
**D** 19
-

- 43) **Quali sono i nomi dei continenti?**
- A Asia, Africa, Americhe e Antartide
  - B Europa, Asia, Australia, Americhe e Antartide
  - C Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna
  - D Europa, Asia, Africa, Oceania, Americhe e Antartide
- 
- 44) **Quando e da chi fu fondata Roma?**
- A nel I sec. d.C. da Romolo e Remo
  - B nel I sec. a.C. da Enea
  - C nel 753 a.C. da Romolo
  - D intorno al 500 a.C. da Giulio Cesare
- 
- 45) **Quale evento è considerato causa scatenante della Prima Guerra Mondiale?**
- A l'avvento del Nazismo in Germania nel 1933
  - B il genocidio degli Armeni a partire dal 1915
  - C l'assassinio a Sarajevo dell'Arciduca Francesco Ferdinando nel 1914
  - D la Rivoluzione Russa del 1917
- 
- 46) **Quanti canti ci sono nella Divina Commedia di Dante Alighieri?**
- A 99 canti
  - B 60 canti
  - C 100 canti
  - D 3: Inferno, Purgatorio e Paradiso
- 
- 47) **In che anno Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia?**
- A 1871
  - B 1861
  - C 1814
  - D 1789
- 
- 48) **Cos'è l'Agenda 2030?**
- A è una proposta di legge per favorire la mobilità degli studenti europei nel decennio post-pandemico
  - B è un programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto dall'ONU nel 2015
  - C è un programma di ricerca finalizzato alla gestione della missione spaziale internazionale del 2030
  - D è un'agenda stilata dai governatori americani per raggiungere degli obiettivi democratici per le elezioni del 2030 negli U.S.A.
- 
- 49) **In quante e quali fasi si suddivide la Preistoria?**
- A tre: età della Pietra, del Ferro e del Fuoco
  - B non si può suddividere in fasi
  - C tre: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico
  - D due: Paleolitico e Neolitico
- 
- 50) **Qual è il testo poetico in volgare con cui si fa iniziare ufficialmente la letteratura italiana?**
- A La Vita nova di Dante Alighieri
  - B La Divina Commedia di Dante Alighieri
  - C Il cosiddetto "Placito di Capua"
  - D Il Cantico delle creature di Francesco d'Assisi
- 
- 51) **Quando nasce il Sacro Romano Impero?**
- A nel 500 con l'unione dei regni romano-barbarici
  - B con l'elezione del Papa Leone IV
  - C con l'incoronazione di Carlo Magno a Roma nell'800
  - D quando Carlo Magno diventa Re dei Franchi nel 771

---

52) Cosa si considera per Riforma protestante:

- A le riforme proposte in seno ai concili vaticani della Chiesa di Roma fra Settecento e Ottocento
  - B le proteste degli ordini mendicanti contro la corruzione della Chiesa di Roma
  - C le proteste degli aristocratici che imperversano in Europa nel Cinquecento contro Carlo V
  - D le 95 tesi contro la corruzione della Chiesa di Roma pubblicate dal monaco tedesco Martin Lutero nel 1517
- 

53) Il titolo Decameron di Giovanni Boccaccio significa:

- A dieci amori
  - B dieci racconti
  - C cento novelle
  - D dieci giornate
- 

54) Nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto, Orlando diventa folle per amore di:

- A Angelica, pastorella di fede Cristiana
  - B Angelica, principessa del Catai
  - C Alcina, maga malvagia e sorella di Morgana
  - D nessuno, diventa folle a causa di una pozione magica
- 

55) Nell'ode Il cinque maggio Alessandro Manzoni celebra:

- A il compleanno di Napoleone
  - B il matrimonio di Renzo e Lucia
  - C la propria conversione religiosa
  - D la morte di Napoleone
- 

56) Quale periodo storico si intende con il termine Medioevo:

- A dall'anno 100 all'anno 1000
  - B dalla nascita di Gesù Cristo alla Peste del Trecento
  - C dalla nascita del Cristianesimo fino alla nascita dell'Islam
  - D dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476) alla scoperta dell'America
- 

57) Quando e dove gli Stati Uniti lanciano la bomba atomica?

- A Nel 1935 in Giappone
  - B Nel 1975 in Russia
  - C Nel 1945 a Hiroshima e Nagasaki
  - D gli Stati Uniti non hanno mai lanciato la bomba atomica
- 

58) Gabriele d'Annunzio ha scritto il romanzo dal titolo:

- A La noia
  - B Alcyone
  - C Il piacere
  - D non ha scritto romanzi
- 

59) Quale opera di Giacomo Leopardi è intitolata ad un fiore?

- A Il bucaneeve
  - B non ha intitolato nessuna opera ad un fiore
  - C Il gelsomino notturno
  - D La ginestra
- 

60) Quando nasce l'Unione Europea?

- A con il Trattato di Maastricht nel 1992
- B ancora non è stata istituita
- C con la fine della Seconda Guerra Mondiale

D con i Trattati di Roma nel 1957

---

61) Quanti numeri interi sono compresi tra  $1/2$  e  $1/6$ ?

- A 3
  - B 5
  - C nessuno
  - D 1
- 

62) I gas:

- A non hanno né forma né volume proprio
  - B non hanno massa
  - C possono cambiare forma ma non volume
  - D possono diminuire il loro volume ma non cambiare la loro forma
- 

63) Che tipologia di relazione esiste tra due specie in simbiosi?

- A Svantaggiosa per entrambe
  - B Vantaggiosa per entrambe
  - C Svantaggiosa per una delle due
  - D Di competizione
- 

64) Qual è la formula chimica del metano?

- A  $CH_4$
  - B  $H_2O$
  - C  $H_2$
  - D  $N_2$
- 

65) La mancanza di vitamina C nella dieta può causare:

- A carie
  - B scorbuto
  - C pancreatite
  - D appendicite
- 

66) Il legame che lega il cloro all'idrogeno nell' $HCl$  è:

- A metallico
  - B covalente puro
  - C covalente polare
  - D ionico
- 

67) Cosa si intende per metabolismo?

- A il complesso di trasformazioni chimiche finalizzate ad estrarre energia dagli alimenti
  - B i processi che permettono alla materia di rimanere immutata
  - C i processi che permettono alla materia di cambiare la propria forma
  - D i meccanismi che regolano il funzionamento degli organi
- 

68) Se  $\alpha$  e  $\beta$  sono gli angoli acuti di un triangolo rettangolo, allora

- A  $\alpha + \beta = 0^\circ$
  - B  $\alpha + \beta = 90^\circ$
  - C  $\alpha + \beta = 180^\circ$
  - D  $\alpha = 45^\circ$  e  $\beta = 45^\circ$
- 

69) La probabilità di ottenere almeno una testa dal lancio simultaneo di due monete è

- A  $3/4$
- B 1
- C  $1/4$

70) I primi esperimenti di genetica furono condotti su:

- A esseri umani
  - B moscerini della frutta (drosofila)
  - C piante di pisello odoroso
  - D scimmie
- 

71) Quale tra i seguenti è un motore di ricerca?

- A Google
  - B Safari
  - C Edge
  - D Mozilla
- 

72) Il massimo comune divisore tra 16 e 25

- A è 400
  - B non esiste
  - C è 0
  - D è 1
- 

73) Quale dei seguenti elementi è un metallo?

- A Idrogeno
  - B Neon
  - C Zolfo
  - D Rame
- 

74) Quale tra i seguenti numeri razionali è il maggiore:  $\frac{2}{3}$ ,  $\frac{3}{2}$ ,  $\frac{3}{4}$ ,  $\frac{4}{3}$

- A  $\frac{2}{3}$
  - B  $\frac{3}{4}$
  - C  $\frac{3}{2}$
  - D  $\frac{4}{3}$
- 

75) Quale delle seguenti espressioni denota l'unità di misura della quantità di informazione?

- A CPU
  - B bit
  - C doc
  - D PDF
- 

76) Quale tra le seguenti è una periferica di input?

- A monitor
  - B mouse
  - C cuffie
  - D stampante
- 

77) Se la diagonale di un'aiuola quadrata misura 2 m, allora la sua area è

- A  $4 \text{ m}^2$
  - B  $2 \text{ m}^2$
  - C  $1 \text{ m}^2$
  - D  $8 \text{ m}^2$
- 

78) La fossilizzazione è:

- A il processo mediante il quale i resti di un organismo morto sono trasformati in fossili
- B l'attività di studio dei fossili
- C il processo di estrazione del carbone

79) Come viene chiamato il passaggio di stato da solido ad aeriforme?

- A solidificazione
  - B sublimazione
  - C liquefazione
  - D brinamento
- 

80) Se  $a$ ,  $b$ ,  $c$  sono numeri interi, allora vale

- A  $a+b=c$
- B  $a+b+c < a \times b \times c$
- C  $-a < a$ ,  $-b < b$ ,  $-c < c$
- D  $a \times (b+c) = a \times b + a \times c$

**RISPOSTE CORRETTE PROVA DI AMMISSIONE AL CORSO DI  
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA  
FORMAZIONE PRIMARIA (CLASSE LM – 85 BIS) - UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - PROVA PRESELETTIVA - BUSTA**

**1**

1 D	2 C	3 B	4 A	5 C
6 D	7 A	8 C	9 A	10 D
11 C	12 D	13 D	14 A	15 D
16 C	17 A	18 D	19 A	20 B
21 A	22 B	23 A	24 C	25 D
26 B	27 C	28 A	29 D	30 B
31 A	32 B	33 B	34 B	35 D
36 B	37 D	38 B	39 B	40 D
41 A	42 A	43 D	44 C	45 C
46 C	47 B	48 B	49 C	50 D
51 C	52 D	53 D	54 B	55 D
56 D	57 C	58 C	59 D	60 A
61 C	62 A	63 B	64 A	65 B
66 C	67 A	68 B	69 A	70 C
71 A	72 D	73 D	74 C	75 B
76 B	77 B	78 A	79 B	80 D